

Scienze della vita al Bellinzonese

di Simone Gianini

Il simposio organizzato la scorsa settimana dall'Ente Regionale di Sviluppo Bellinzonese e Valli è stata un'occasione privilegiata per toccare con mano l'importante presenza – già oggi – a Bellinzona dell'eccellenza nella ricerca biomedica. Non a caso uno dei gruppi di lavoro e uno dei temi condivisi nella cosiddetta carta dei valori nell'ambito dello studio aggregativo dei Comuni del Bellinzonese è proprio quello delle scienze della vita. Con realtà di punta nella ricerca di base e traslazionale come l'Istituto di ricerca in biomedicina (Irb) e l'Istituto oncologico di ricerca (Ior), spin-off come la Humabs Biomed e realtà di ricerca clinica come la Clinical Trial Unit (Ctu) dell'Eoc (a Bellinzona nell'ambito dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana presso l'Ospedale San Giovanni), il biopolo di Bellinzona è già oggi una promettente realtà.

Nei prossimi anni, anche grazie alla realizzazione di nuove moderne strutture, esso ha il potenziale di svilupparsi ulteriormente, favorendo l'arrivo di altre aziende ad alto valore aggiunto nel campo delle scienze biomediche.

Il Cantone, per mezzo della Fondazione Agire, sta sviluppando un progetto di Tecnopolo Ticino, con Bellinzona quale sede per la parte dedicata alla biomedicina. Con l'avvento di AlpTransit il Bellinzonese acquisterà una nuova centralità, non solo geografica, ma anche in termini di mobilità fra Zurigo e Milano e al centro del Cantone Ticino. La realizzazione, condivisa fra Città e Cantone, del Campus per la ricerca, la formazione e lo svago nel comparto che si estende dalla Biblioteca cantonale fino al Centro sportivo, passando per il Laboratorio cantonale, quello di microbiologia, l'Istituto cantonale di economia e commercio, il Liceo cantonale, il Centro esposizioni, la nuova sede di Gioventù e Sport e le altre strutture che lo Stato e la Città di Bellinzona realizzeranno nei prossimi anni a supporto delle attività di formazione e per il tempo libero (ad esempio il Parco urbano) sarà un fiore all'occhiello dell'intero Cantone.

È in questo contesto di sinergie e messa in rete di competenze e servizi in un medesimo comparto che il Bellinzonese dovrà giocare un ruolo centrale non solo per la costituenda facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana, ma anche per il master in medicina e le attività di medicina altamente specializzata

(Mas), attualmente presenti in modo importante pure presso l'Ospedale San Giovanni. È in questo contesto che per l'ubicazione delle diverse attività della ricerca, della formazione e delle cure altamente specializzate il Bellinzonese deve essere considerato per la sua centralità nel campo delle scienze della vita.